Sardegna è anche quel sacro lembo di terra sull’altopiano di Asiago (Biancamaria Balata)

Date : 6 Novembre 2017

Mi è bastato sentire un **canto degli Alpini di Bassano**, al *Teatro civico* di **Ozieri**, in occasione del quarantennale del coro cittadino, per farmi tornare alla mente quella parte di storia.

Certo, in **epoca di separatismi** e di tentativi di lacerazioni del territorio nazionale, così come le convenzioni internazionali e la volontà degli uomini lo hanno consegnato alla storia, soffermarsi a parlare del **Monte Zebio** e di quel fazzoletto di terra dove riposano **centinaia di giovani Sardi morti per la Patria** può apparire anacronistico, ma non è così.

Forse, anche per dare maggiore valore al *4 novembre*, che celebra l’unità d’Italia, mi piace ricordare che la **Sardegna** non è solo la meravigliosa isola immersa nel mare Mediterraneo, ma è anche quel **sacro lembo di terra sull’altopiano di Asiago**, ceduto mediante un vero e proprio atto di donazione ai **131 Comuni isolani** dai quali provenivano i **218 Sassarini lì sepolti**.

Furono circa **6.000 i Sardi che combatterono nel Vicentino**, 590 perirono e molti vennero dichiarati dispersi, **riposano in quel pezzo di Sardegna a mille e seicento metri d’altezza**, resi immortali da quanti **ricordano il loro sacrificio**, assieme alle gesta di quelle giovani vite, ora e per sempre accarezzate dalla bandiera della propria terra, quella dei quattro mori.

(admaioramedia.it)